

Anno 2019

Documento Programmatico Annuale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO

Documento Programmatico Annuale 2019

Predisposto dal Comitato di Gestione in data 24/10/2018

Sottoposto al parere non vincolante dell'Assemblea dei Soci in data 29/10/2018

Approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 29/10/2018

(Statuto Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato Art.19 - 22.C - 29.C)



PREMESSA

Sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Pluriennale relativo al periodo 2019-2021, con il presente documento si delineano le linee strategiche di gestione nonché gli interventi da attuare nel corso del prossimo esercizio.

Il Comitato di Gestione della Fondazione ha predisposto il Documento Programmatico Previsionale Annuale per l'anno 2019 in un quadro complesso, difficile e ha dovuto tener conto di:

- a. complessità dei problemi dovuti agli effetti della crisi economica in corso da un decennio, crisi che ha investito in modo pesante gli asset della Fondazione ed in particolare le ultime vicende che hanno riguardato la conferitaria;
- b. completamento degli impegni assunti con il Protocollo d'Intesa ACRI - MEF;
- c. crescita e diversificazione dei bisogni sociali;
- d. richiesta di sostegno che giunge dalla Società e dalle Istituzioni;
- e. attuazione dell'Accordo di collaborazione con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. a seguito della conclusione dell'operazione di acquisizione per incorporazione della Cassa di Risparmio di San Miniato da parte dello stesso gruppo.

I mutamenti di contesto intervenuti, in particolare quelli che hanno riguardato la conferitaria, rendono la programmazione complicata.

In questo contesto la Fondazione dovrà ponderare con grande attenzione e prudenza il proprio impegno finanziario, a maggior tutela di un patrimonio storico che, pur ridotto, possa ancora consentirle di assolvere ai compiti di Istituzione sempre attenta ai bisogni e alle esigenze della Comunità.

I principi cui la Fondazione CRSM intende ispirarsi, nel perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del Territorio, saranno funzionali all'esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi, unitamente all'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio ed a ottenerne una redditività adeguata.

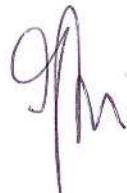
Il Documento Programmatico Previsionale Annuale per il 2019 quindi, a fronte di un quadro di risorse disponibili limitate, sarà dunque improntato alla massima prudenza, prevedendo



contestualmente alcuni obiettivi sfidanti sul versante del contenimento delle spese di funzionamento, ulteriori rispetto a quanto già fatto nel corso di questi anni.

A seguito dell'acquisizione della Cassa di Risparmio di San Miniato, Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ha deciso di sostenere attivamente progetti di beneficenza nel Territorio di riferimento della Fondazione, su indicazione o segnalazione della stessa; a tale scopo è stato siglato un Accordo di collaborazione. La Fondazione si farà catalizzatore delle istanze del Territorio ed i progetti congiunti con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. costituiranno, per il prossimo triennio, la componente con maggiori risorse a disposizione dell'attività istituzionale della Fondazione ed entreranno a pieno titolo nella sua missione, rispettando le linee generali tratteggiate nel presente Documento Programmatico. Le risorse ad essi destinate confluiranno annualmente in un fondo il cui impiego verrà gestito congiuntamente dalla Fondazione e Crédit Agricole secondo le linee stabilite dall'Accordo di collaborazione del 31 luglio 2018, mentre le erogazioni saranno effettuate direttamente da Crédit Agricole.

Sarà la consapevolezza della missione e degli strumenti a disposizione, unita alla disponibilità al cambiamento, al pragmatismo e alla flessibilità, che potrà consentire alla Fondazione di contribuire, in un momento di difficoltà e di trasformazione, al sostegno del Territorio di riferimento.



LINEE PROGRAMMATICHE

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

MODALITÀ OPERATIVE, SETTORI DI INTERVENTO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'attività istituzionale per il 2019 sarà caratterizzata dalla seguente modalità con la quale la Fondazione persegue tre scopi:

1. Attività erogativa diretta;
2. Progetti in partenariato che la Fondazione realizza con la collaborazione di altri Enti ed Istituzioni;
3. Progetti congiunti con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. in attuazione dell'Accordo di collaborazione stipulato il 31 luglio 2018.

La Fondazione privilegerà il finanziamento di progetti piuttosto che il generico sostegno ad organizzazioni.

Tuttavia, la Fondazione non escluderà il possibile sostegno ad una consolidata realtà di enti, associazioni ed istituzioni, che pur piccoli per dimensioni e, quindi, spesso non in grado di lavorare per progetti, operano con merito e rappresentano un pezzo di storia ed un'importante risorsa per il nostro Territorio. A tal fine, anche se le limitate risorse a disposizione imporranno una inevitabile selezione, in presenza di progetti di notevole impatto sulle risorse disponibili, saranno ricercate le migliori modalità di intervento, compresa la ripartizione nel tempo del sostegno all'iniziativa, per evitare una eccessiva concentrazione delle risorse di un esercizio verso pochi progetti.

Ai fini di una maggiore efficacia, trasparenza ed efficienza, nonché di un impiego più razionale delle risorse organizzative, la Fondazione ha già adottato la modalità "on line" come unico canale per la presentazione delle richieste di erogazione, attraverso il proprio sito internet www.fondazionecrsm.it.

Tenuto conto:

- a. dei risultati dell'attività erogativa riportati nei bilanci di missione,
- b. delle diverse modalità in cui l'attività istituzionale si esplica: attività erogativa, in partenariato e congiunti con Crédit Agricole,



c. della contrazione di risorse che negli ultimi anni la Fondazione ha dovuto sopportare,

al fine di pervenire alla maggiore efficacia i settori di intervento saranno limitati a 5. Sarà valutata l'opportunità di ridurli ulteriormente, focalizzando per quanto possibile ancor di più l'azione della Fondazione.

Sarà di fondamentale importanza lo sviluppo di progetti congiunti con Crédit Agricole secondo le linee stabilite dall'Accordo di collaborazione che, nei suoi punti essenziali, prevede:

- stante la conclusione dell'operazione di acquisizione per incorporazione della Cassa di Risparmio di San Miniato da parte di Crédit Agricole Cariparma, nello spirito di collaborazione e di vicinanza al territorio, Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ha deciso di sostenere iniziative meritevoli nel territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato avvalendosi, per l'individuazione dei beneficiari, della collaborazione della Fondazione, conoscitrice delle realtà locali e per sua natura attenta alle iniziative meritorie;
- con la firma dell'Accordo di collaborazione del 31 luglio 2018 è stato creato a tale scopo un Fondo di beneficenza pari a € 333.000 per tre anni consecutivi (2018-2019-2020), con un valore aggiuntivo di € 167.000 per il solo esercizio 2020. Considerando che le somme non erogate in un determinato anno sono considerate disponibili automaticamente nell'anno successivo e considerando il residuo prevedibile per il 2018, le risorse utilizzabili sono stimate in € 333.000 all'anno nel triennio 2019-2021;
- l'Accordo di collaborazione specifica le modalità di individuazione dei progetti beneficiari, su indicazione o segnalazione della Fondazione, mentre le erogazioni del Fondo verranno effettuate direttamente da Credit Agricole Cariparma S.p.A.. Il Fondo sarà utilizzabile esclusivamente per liberalità ad Enti/Associazioni ubicati nel territorio ricompreso dallo Statuto della Fondazione e non per altre differenti finalità.

Nel 2019 la Fondazione programma la propria attività, con le modalità descritte, su risorse destinate alla attività istituzionale per € 500.000.



GESTIONE DEL PATRIMONIO

PARTECIPAZIONE NELLA BANCA CONFERITARIA

La Fondazione ha visto la recente definizione dell'assetto patrimoniale della banca conferitaria a seguito della conclusione dell'operazione di acquisizione per incorporazione della Cassa di Risparmio di San Miniato da parte del gruppo Crédit Agricole - Cariparma S.p.A. La Fondazione a partire dall'esito dell'operazione nella banca, sarà pertanto impegnata nella definizione del patrimonio a disposizione, per garantire continuità di azione a sostegno del Territorio. Oggi, in attuazione degli obblighi liberamente sottoscritti con l'adesione al Protocollo d'Intesa tra MEF e ACRI, è necessario riprogettare il futuro della Fondazione, un futuro nel quale essa può svolgere il proprio ruolo di soggetto del Terzo Settore, concentrando le risorse e le energie nell'adempimento della missione statutaria nel Territorio di riferimento.

ALTRI INVESTIMENTI

La Fondazione si adopererà, in ordine al proprio patrimonio, per la ricerca di soddisfacenti livelli di redditività a bassi livelli di rischio per assicurare comunque la liquidità necessaria di anno in anno al sostenimento delle spese di funzionamento e di erogazione. Saranno allo scopo valutate tutte le tipologie di investimento che, in tale ottica, risulteranno maggiormente adeguate e compatibili con le esigenze attuali. La Fondazione opererà, nelle modalità organizzative previste dai propri regolamenti, comunque strutturando un percorso di gestione dei processi di investimento e monitoraggio degli stessi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

La Fondazione nei prossimi anni dovrà mantenere una propria adeguata struttura operativa, necessaria per garantire un puntuale e costante svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli organi statutari, pur perseguiendo l'obiettivo di una più efficace gestione delle risorse e di ottimizzazione delle spese di gestione.



PREVISIONE DELLA GESTIONE

La sezione che segue traccia la previsione economica degli investimenti del patrimonio e della quantificazione delle risorse da dedicare all'attività istituzionale della Fondazione. Si ipotizza l'entità dei proventi realizzabili, si stimano le spese di funzionamento ed i necessari accantonamenti obbligatori ed eventualmente volontari. Vengono quindi determinate le risorse che si renderanno disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale. In particolare l'accantonamento alla riserva obbligatoria, in assenza di nuove disposizioni, è stato ipotizzato nella stessa percentuale prevista per la redazione dell'ultimo Bilancio consuntivo di esercizio (20%). Si evidenziano di seguito in sintesi i dati di previsione per l'esercizio 2019.

COMPONENTI POSITIVI

I proventi sono determinati sulla base di una stima degli interessi attivi derivanti dall'investimento delle disponibilità liquide e immobilizzate, del risultato atteso dalla negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e degli altri proventi rinvenibili, oltre ai dividendi stimati derivanti dalle partecipazioni detenute, dalla locazione del compendio immobiliare.

COMPONENTI NEGATIVI

I componenti negativi, in ottica obiettivo e oggetto di necessaria razionalizzazione, sono stimati per l'esercizio 2019 come segue.

ONERI

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari* quale stima del compenso lordo da corrispondere agli Amministratori e Sindaci Revisori, comprensivo, ove dovuti, degli oneri contributivi e dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed alla stima della presenza e dei rimborsi spese da corrispondere agli Amministratori, Sindaci Revisori e Componenti del Consiglio di Indirizzo.
- *Personale*, corrispondente al costo da sostenere per il personale in servizio alla Fondazione.
- *Compensi a consulenti e collaboratori esterni*, stimati a copertura dei compensi lordi da corrispondere ai professionisti e collaboratori per consulenze.
- *Interessi passivi e altri oneri finanziari* per commissioni bancarie.



- *Ammortamenti* quale quota stimata a carico dell'esercizio per l'ammortamento dei beni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione.
- *Altri oneri* stimati a copertura dei contributi associativi ACRI e degli altri oneri per spese generali e di gestione necessari per il funzionamento della Fondazione e della propria sede di Palazzo Grifoni.

IMPOSTE

L'onere previsto rappresenta il carico fiscale complessivo stimato a carico dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti per l'esercizio 2019 sono stimati come segue:

- Alla copertura dei disavanzi pregressi in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 25% dell'avanzo dell'esercizio.
- Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze in ottemperanza a quanto indicato al competente Organo di vigilanza, per la ricostituzione della riserva, mediante accantonamento di una somma pari almeno al 25% dell'avanzo di esercizio.
- Alla riserva obbligatoria in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio.
- Al fondo per il volontariato, disciplinato ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore che ha profondamente modificato l'organizzazione di supporto delle organizzazioni di volontariato, fornendo anche le modalità di computo.
- Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti. Tale accantonamento è esposto conformemente al metodo di determinazione delle somme da destinare alla attività istituzionale, secondo gli avanzi effettivamente conseguiti.
- Accantonamento al "fondo nazionale iniziative comuni", secondo le previsioni del Regolamento del Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni istituito in sede associativa e le indicazioni della stessa associazione ACRI.
- L'importo stimato per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi ammonta a € 500.000 di cui € 333.000 in virtù dell'accordo descritto con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e € 167.000 da



attingere dalle risorse accantonate negli anni precedenti. Nel dettaglio, le somme a valere sui fondi della Fondazione, destinate alle erogazioni nei settori rilevanti ammontano a € 134.000 e le erogazioni destinate ai settori ammessi ammontano a € 33.000.

In merito agli accantonamenti, dato il rispetto di quelli previsti per legge, la Fondazione valuterà una possibile rilettura di quelli determinati volontariamente, anche per poter alimentare ed utilizzare al meglio il Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni destinato a garantire costanti nel tempo il livello delle stesse.

In sintesi, il Conto Economico di previsione per l'esercizio 2019 è il seguente:



CONTO ECONOMICO		ANNO 2019	
1	Risultato gestioni patrimoniali individuali		0
2	Dividendi e proventi assimilati <i>b da altre immobilizzazioni finanziarie</i>	50.000	50.000
3	Interessi e proventi assimilati <i>a da immobilizzazioni finanziarie</i> <i>c da crediti e disponibilità liquide</i>	320.000 15.100	335.100
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		0
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0
8	Rivalutazione d'esercizio imprese strumentali direttamente esercitate		0
9	Altri proventi		200.000
11	Proventi straordinari		0
	TOTALE PROVENTI		585.100
10	Oneri <i>a Compensi e rimborsi spese organi statutari</i> <i>b Per il personale</i> <i>c Per consulenti e collaboratori esterni</i> <i>e Interessi passivi e altri oneri finanziari</i> <i>g Ammortamenti</i> <i>i Altri oneri</i>	130.000 130.000 10.000 1.600 3.000 79.400	354.000
12	Oneri straordinari		0
13	Imposte		86.600
	Avanzo (" - " Disavanzo) dell'esercizio		144.500
	Accantonamento copertura disavanzi pregressi Accantonamento alla riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze		36.125 36.125
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		21.675
15	Erogazione deliberate in corso d'esercizio: <i>a nei settori rilevanti</i> <i>a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti</i> <i>a2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti</i>	134.000 -134.000	0
	<i>b negli altri settori statutari</i> <i>b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi</i> <i>b2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti</i>	33.000 -33.000	
16	Accantonamento fondo per il volontariato (FUN)		1.686
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto <i>a al fondo di stabilizzazione delle Erogazioni</i> <i>b ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i> <i>c ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i> <i>d altri fondi</i> <i>d1 al fondo nazionale iniziative comuni ACRI</i>	0 48.629 0 0 260	48.889
	Avanzo (" - " Disavanzo) residuo		0

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito andiamo ad illustrare le attività nei singoli settori di intervento individuati per l'anno 2019, fermo restando il contenuto ed il perimetro del recente accordo in tema di attività istituzionale. Per il 2019 resta sempre ferma la volontà della Fondazione di mantenere e se possibile accrescere, tenendo fede alle proprie radici e rispettando i principi culturali e morali che da esse derivano, il proprio ruolo per la crescita e lo sviluppo del Territorio di riferimento.

a. Settori Rilevanti

- ✓ ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
- ✓ VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
- ✓ SVILUPPO LOCALE

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Per tale settore è possibile individuare tre linee di intervento:

1 ARTI E SPETTACOLO DAL VIVO

Particolare attenzione sarà rivolta, per il prossimo esercizio al sostegno ad arti e spettacolo dal vivo al fine di renderli accessibili- gratuitamente o a prezzi modici- alla popolazione e di promuovere al contempo la crescita di realtà culturali importanti in particolare del Territorio di riferimento.

2 BENI CULTURALI

La Fondazione manterrà l'attenzione alle richieste che provengano dalla Diocesi di San Miniato al fine di salvaguardare il patrimonio immobiliare e mobiliare di grande interesse artistico presente sul Territorio. Saranno inoltre valutate eventuali richieste che abbiano ad oggetto il restauro di beni immobili/mobili artistici di pregio, che provengano da Enti Pubblici Territoriali e Istituzioni Private del Territorio di riferimento.

L'intervento in particolare sui beni artistici della Diocesi di San Miniato, legata insindibilmente alla nascita e crescita della Fondazione, è sicuramente un modo per mantenere vive le radici della stessa e la spiritualità della Comunità che nel Territorio risiede. Oltre a ciò, l'opportunità della valorizzazione dei beni culturali della Diocesi e degli Enti Locali Territoriali, è vista anche come fattore di crescita culturale ed economica dello stesso Territorio.



3 STUDI E RICERCHE

La Fondazione in questa linea di intervento sosterrà, eventualmente, Istituzioni storiche del Territorio che propongano occasioni di riflessioni e ricerche su temi culturali importanti, al fine di diffonderle quanto più possibile con incontri e pubblicazioni.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La scelta di mantenere il settore “volontariato, filantropia e beneficenza” fra i settori rilevanti testimonia la volontà della Fondazione di impegnarsi al massimo per sostenere le famiglie e le categorie sociali svantaggiate del Territorio.

In un momento in cui perdurano gli effetti di una crisi economica che ha colpito in particolare le famiglie e le piccole e medie imprese, occorre pensare al rafforzamento del Welfare partecipativo (collaborazione Enti Pubblici, Terzo Settore, cittadini), con l’obiettivo concreto di risolvere problemi e raggiungere obiettivi di carattere sociale che abbiano un impatto reale sulla qualità della vita in particolare dei soggetti in difficoltà.

A questo fine la Fondazione ritiene indispensabile il ruolo del volontariato e del privato sociale nella determinazione di azioni che sostengano le famiglie e le categorie di soggetti nel bisogno e promuoverà azioni tese ad individuare soluzioni che rendano dignitosa la vita di ogni giorno.

Sarà utile a questo fine rafforzare il dialogo con le Istituzioni del Territorio e dando vita a soluzioni pratiche e concrete per il sostegno alle categorie dello *svantaggio sociale*. Tutto ciò mantenendo fermo l’impegno della Fondazione verso le realtà insistenti sul Territorio.

SVILUPPO LOCALE

Saranno valutati in prevalenza progetti ed iniziative degli Enti Locali Territoriali di riferimento al fine di promuovere e sostenere interventi che impattino in modo deciso sullo sviluppo, sull’ambiente e quindi sulla qualità della vita della nostra Comunità.

Gli interventi saranno sempre meglio coordinati e finalizzati ad una maggiore efficacia e a tale scopo saranno previste e valutate iniziative di tipo comune con gli Enti Locali Territoriali e gli attori protagonisti dei compatti economici tradizionali del Territorio.

Avendo individuato i settori rilevanti di intervento si citano adesso, tra i restanti settori ammessi contemplati dalla Legge (D.Lgs.153/99), quelli scelti dalla Fondazione quali destinatari di iniziative ed intervento.



b. Settori Ammessi

- ✓ EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- ✓ ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Dei settori ammessi, così come sopra schematicamente elencati, si individuano iniziative o elementi principali di cui vengono sinteticamente descritti gli aspetti caratterizzanti.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Verranno tendenzialmente mantenuti gli interventi sugli edifici scolastici oltre ad operare sui giovani che la Fondazione ritiene siano una leva importante per incidere sulla capacità complessiva del Sistema e che debba essere data loro una possibilità in più per il libero sviluppo del loro talento naturale.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Sarà mantenuta l'attenzione ad un settore importante, nel quale la Fondazione, negli anni, ha investito molte risorse, in collaborazione con mondo del Volontariato.

Nel caso non si ritenesse possibile raggiungere tutti gli obiettivi dichiarati, sarà valutata la possibilità di spostare risorse da alcuni dei settori ammessi verso quelli rilevanti.

CONCLUSIONI

In conclusione la sintesi dei dati per l'esercizio 2019 è la seguente:

TOTALE PROVENTI	€ 585.100
ONERI	€ 354.000
IMPOSTE	€ 86.600
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 144.500
ACCANTONAMENTI	€ 144.500
EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI E AMMESSI	€ 500.000
EROGAZIONI A VALERE SUI FONDI DELLA FOB	€ 167.000



La disponibilità delle risorse da destinare alla totalità delle erogazioni previste per l'esercizio 2019 ammonterà a € 500.000 di cui € 333.000 in virtù dell'accordo descritto con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e € 167.000 da attingere dalle risorse accantonante negli anni precedenti. Nel dettaglio, le somme a valere sui fondi della Fondazione, destinate alle erogazioni nei settori rilevanti ammontano a € 134.000 e le erogazioni destinate ai settori ammessi ammontano a € 33.000. Quanto programmato sarà realizzato nei limiti delle risorse disponibili e con prioritaria attenzione alla salvaguardia del patrimonio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Il Presidente
Prof. Gianfranco Rossi

